



**Denominazione del Corso di Studio: Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza**

**Classe di Laurea: LMG-01**

**Composizione del Gruppo di Riesame del CdS**

*Componenti obbligatori:*

Prof.ssa Enza Pellicchia (Presidente del CdS / Responsabile del Gruppo di Riesame)

Sig. Leonardo Ramagnini (Rappresentante degli studenti)

*Altri componenti:*

Prof. Gianluca Famiglietti (Vicepresidente del CdS)

Prof. Alessandro Cassarino (Docente del CdS)

Prof. Nicola Giocoli (Docente del CdS)

Dott.ssa Maria Pia Sanvito (Tecnico amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Il Gruppo di Riesame, per la discussione degli indicatori e la preparazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, ha operato come di seguito descritto:

- **27 ottobre 2023** – esame delle istruzioni inviate dal Presidio della Qualità, ricognizione dei dati e programmazione del lavoro.
- **8 novembre 2023** – discussione in merito agli indicatori ed individuazione dei punti di forza e di debolezza del Corso.
- **14 novembre 2023** – approvazione della Scheda nel Consiglio del Corso di Studio.

## BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI

(Lunghezza indicativa tra 3.500 e 7.500 caratteri, in relazione al numero di indicatori scelti)

Si premette che non si procederà a confrontare i dati con quelli dell'altro CdS di Ateneo appartenente alla stessa classe, attivato presso l'Accademia Navale di Livorno, in quanto: a) lo stesso si articola in due distinti curricula (uno per i Commissari- CM e l'altro per gli Ufficiali delle Capitanerie di Porto – CP), b) gli iscritti, in maggioranza militari, sono ammessi a seguito di concorso e in numero molto limitato, e c) sussiste una differenza di oltre 70 CFU tra i due corsi. Tali fattori rendono difficilmente comparabili i rispettivi dati.

Valutazione relativa ai seguenti indicatori:

### 1) Indicatori sull'Attrattività

Indicatori iC00a, iC00d, iC03, iC12, iC18 e iC25

**Indicatori iC00a, iC00d:** I dati del CdS rivelano nel 2022 un significativo incremento degli iscritti (401 avvii di carriera rispetto ai 325 del 2021 e al dato più costante negli ancor precedenti due periodi considerati di 365), probabile frutto di una rinnovata spinta propulsiva dopo la fine della pandemia da Covid-19, favorita – tra l'altro – dalle molteplici azioni condotte dapprima nel quadro del Progetto Nazionale "V.A.L.E. – Vocational Academic in Law Enhancement. Un primo passo verso il futuro", sviluppato nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) 2017-2018, approvato e co-finanziato dal M.U.R. con Decreto del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca n. 359 del 4 marzo 2019 e rafforzate fino a dicembre 2021, mettendo a profitto la prosecuzione di tali Progetti Nazionali, assicurata in conformità al D.M. n. 435 del 6 agosto 2020 ed alla conseguente delibera di ripartizione dei fondi n. XX/2020 del Senato Accademico dell'Università di Pisa.

Si sottolinea poi come i dati continuino a fotografare una situazione molto migliore rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento (401 avvii di carriera contro 245,4; 2081 iscritti contro 1129) che alla media nazionale (401 avvii di carriera contro 248,6; 2081 iscritti contro 1148,5).

Hanno indubbiamente contribuito al netto miglioramento di questo quadro, ai fini dell'attrattività del CdS, oltre al perdurare degli effetti benefici prodotti dalla riapertura a settembre 2020 nell'unica sede del Palazzo della Sapienza della Biblioteca giuridica, fino a quel momento dispersa in tre distinte sedi, anche il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso del Dipartimento.

I dati confortanti del 2022 non possono però tradursi nella fotografia di un punto di arrivo. Pertanto da continuare a dover essere intensificate sono ancora le iniziative intraprese dal CdS fin dal 2016, che si sono tradotte: a) nelle giornate di accoglienza delle matricole; b) nel rafforzare l'orientamento, attraverso attività più mirate, dirette a far conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali del corso di laurea nelle scuole e attraverso gli Open Days in Ateneo; c) nell'organizzazione di apposite giornate di *job placement*; d) nel migliorare le prospettive di accesso alle professioni legali mediante convenzioni di tirocinio anticipato con gli Ordini professionali degli Avvocati (La Spezia, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Prato), dei Notai (Livorno, Lucca e Pisa) e dei Consulenti del lavoro (Consigli provinciali della Toscana e della provincia di La Spezia); e) nell'implementare una ancor più efficace interazione con il Sistema bibliotecario di Ateneo, al fine di aumentare l'efficienza dei servizi del Polo bibliotecario giuridico.

**Indicatore iC03:** Con riferimento alla popolazione studentesca proveniente da altre regioni, nel 2022 si registra una positiva inversione di rotta (24,4%) rispetto ai dati del 2021 (19,7%) e del 2020, con un leggero incremento anche rispetto alla media 2022 a livello nazionale (23,8%), ed un significativo recupero rispetto alla media dell'area geografica cresciuta anch'essa (27,8%). Questo flusso positivo da "fuori Regione" trova probabile ed analoga spiegazione a quella poco sopra evidenziata rispetto al macro flusso degli iscritti, rintracciandola nella rinnovata fiducia di studenti e famiglie dopo la plumbea stagione della pandemia. Riteniamo che questi dati premiano anche la scelta di tornare interamente e definitivamente alla didattica in presenza. Per quanto di competenza del CdS, si afferma la volontà di proseguire rafforzando anche in questa direzione le azioni appena esposte in riferimento agli Indicatori iC00a e iC00d.

**Indicatore iC12:** Continua anche per il 2022 il trend in crescita della percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (12,5%, leggermente superiore rispetto al 12,3% del 2021), e sostanzialmente in linea con il valore del 2019 (13,7%), precedente al "crollo" del dato nel 2020 (2,7%). Si continua così a recuperare parte della distanza rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, che è tuttavia considerevolmente aumentata (dal 15,4% del 2021 al 21% del 2022), così pure rispetto al dato nazionale (a sua volta incrementato dall'12,1% al 13,9). Visti gli incoraggianti risultati, il CdS si propone di proseguire e rafforzare le azioni già intraprese per continuare a rendere attrattivo il corso di studi agli studenti stranieri, attraverso la costante promozione e incremento degli accordi internazionali a livello dipartimentale e di Ateneo.

**Indicatori iC18 e iC25:** Il CdS ritiene di valutare i dati di questi indicatori anche sotto il profilo dell'attrattività, riflettendo le opinioni dei laureati che hanno concluso il ciclo di studi. Si deve prendere atto che nel 2022 una percentuale del 91,8% dei laureati (**indicatore iC25**) dà un giudizio complessivo di apprezzamento verso il CdS, con un risultato migliore rispetto alla già significativa percentuale del 2021 (90,5%), e che una percentuale del 77,9% (assai superiore a quella del 2021 che era del 70,4%) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, secondo una tendenza pressoché costante nel periodo 2016 - 2021 (**indicatore iC18**). Tali dati rivelano, pertanto, una forte rispondenza del percorso formativo alle aspettative della grande maggioranza degli studenti laureati.

## **2) Indicatori sulla Prosecuzione degli studi**

Indicatori iC14, iC21, iC23, iC24

L'indicatore iC14 dimostra che nel 2021 (ultimo anno di riferimento disponibile) hanno proseguito nel II anno del nostro CdS il 69,2% di studenti, una percentuale che si attesta superiore rispetto ai tre anni precedenti (2018, 2019 e 2020: media 66,13%) e riportati negli indici pervenuti, rilevando come il tasso di abbandoni sia diminuito di circa 3 punti percentuali ed attestandosi tra il primo e il secondo anno quasi al 30%. Si tratta di un valore di circa il 2,1 % inferiore alla media dell'area geografica di riferimento (nella quale ha proseguito il 71,3%) e dell'appena 0,5% sul piano nazionale (in cui ha proseguito il 69,7%). Ciò evidentemente dimostra come si sia abbassata la discrasia della media in percentuale degli studenti che proseguono al II anno nel medesimo Corso di Studio (66,13%) e Media Atenei non Telematici (70,96%) negli anni di riferimento tra il 2018 al 2020. L'indicatore iC21 segnala che nel 2021 (ultimo anno di riferimento disponibile) la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è dell'82,5%, superiore agli anni 2018, 2019 e 2020 (media 80,2%), ma di poco inferiore alle medie nel 2021 dell'area geografica (85,1%) e Nazionale (83,5%). L'indicatore iC23 riflette nel 2021 (ultimo anno di riferimento disponibile) una lieve flessione di un punto percentuale (8,3% rispetto al 7,2% del 2020) degli immatricolati che

proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Le percentuali sono superiori di circa il 2,1% rispetto alla media dell'area geografica (6,2%) e dell'1,9% rispetto alla media nazionale (6,4 %). In merito ai dati appena esposti, il CdS, nel proseguire le azioni correttive già messe in atto negli scorsi anni, ribadisce che deve essere tenuto sempre presente, *in primis*, un calo fisiologico dovuto alla presa di coscienza di un certo numero di studenti circa le difficoltà degli studi giuridici e la mancata corrispondenza rispetto alle proprie attitudini. Le azioni intraprese (cfr. la precedente Scheda di Monitoraggio) dimostrano come vi sia stato un lieve e costante aumento tanto della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso (iC14), quanto della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). È in tale contesto che si inscrive l'elaborazione di nuove forme di didattica tese a sviluppare maggiormente l'interesse degli studenti alla frequenza delle lezioni. Validi esempi in tale direzione sono offerti dai Progetti speciali per la didattica 'Simulab' e 'Actio', che mirano a un maggior coinvolgimento degli studenti nella didattica su determinate materie e su altre attività trasversali, quali la competenza nell'uso delle risorse bibliotecarie. Indicatore iC24: per il 2021 (ultimo dato di riferimento disponibile) si assiste ad una diminuzione dell'1,8% (40,6%) rispetto al picco del 2020 (42,4%) e sostanzialmente in linea con la media degli anni 2018 e 2019 (media del 40,2%), degli studenti immatricolati che hanno abbandonato il CdS dopo N+1 anni. Si tratta di un dato quasi in linea con la media dell'area geografica di riferimento (anno 2021: 39,1%) e a quella nazionale (anno 2021: 39,5%). La diminuzione di percentuale, che vede una distanza di 0,9% (differenza media calcolando l'area geografica di riferimento e gli Atenei non telematici nell'anno 2021), rispetto alla percentuale del 2020 riguardante il CdS, dimostra come si sia quasi riequilibrato quel 'divario' creatosi con la pandemia da Covid19, portando ad una dispersione negli studi. Ciò può essere un chiaro segnale di come il CdS medesimo dimostri un impegno a continuare e rafforzare le azioni correttive presenti negli altri riquadri di questa scheda.

### **3) Indicatori sulla Regolarità degli studi e Produttività degli iscritti**

Indicatori iC00d, iC01, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC13 e iC10.

I dati dell'indicatore iC00d si presentano nel 2022 (iscritti 2081) poco inferiori al 2021 (2138) di circa 57 unità, ma decisamente migliori rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento (2081 iscritti contro 1129,0) che alla media nazionale (2081 iscritti contro 1148,5). In relazione all'indicatore iC01, il dato del 2021 (ultimo anno di riferimento) sulla percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 32,7%, con una flessione rispetto al 2020 (35,8%), 2019 (37,2%), 2018 (37,9%). Va rilevato in questa sede, se si prende a modello l'area geografica di riferimento dell'anno 2021 (45,9%) e del 2020 (48,1%), come anche quest'ultima abbia subito una diminuzione della percentuale che, se riferita alla media di Atenei non telematici, risulta sostanzialmente invariata tra il 2021 (44,6%) e il 2020 (44,5%).

Con riguardo ai dati degli indicatori iC15 e iC15BIS (identici, perché 20 CFU corrispondono ad un 1/3 dei CFU del I anno), si può osservare che nel 2021 (ultimo anno di riferimento disponibile) il 54,3% degli studenti prosegue nel II anno del CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, con una flessione rispetto al 2020 (57%) e 2019 (55,4%). Anche in questo caso siamo in presenza di un dato inferiore a quello dell'area geografica (61,2%) e Nazionale (circa 58,6%). Gli indicatori iC16 e iC16BIS (identici, perché 40 CFU corrispondono a 2/3 dei CFU del I anno) mettono in luce come nel 2021 (ultimo anno di riferimento disponibile) il 39,1% degli studenti (dato speculare all'anno 2020) abbia acquisito almeno due terzi dei CFU previsti nel passaggio tra I e II secondo anno del CdS. Prosegue quindi il trend di crescita già registrato rispetto al 2018 (38,4%) e del 2019 (37,8%), riducendo il divario con la media dell'area

geografica (all'incirca 42,5%) e alla media nazionale (all'incirca 40,3%). Dall'indicatore iC13 si ricava che nel 2021 (ultimo anno di riferimento) è stato conseguito al I anno il 46,6% dei CFU previsti, con una diminuzione rispetto al dato del 2020 (51,2%). Si tratta di una percentuale che resta comunque inferiore a quella dell'area geografica (54,6%) e nazionale (51,6%). Va rilevato in questa sede, tuttavia, come anche i dati di riferimento dell'area geografica e di quella nazionale abbiano essi stessi avuto una diminuzione in termini percentuali, tra il 2020 e l'ultimo anno di riferimento, rispettivamente passando da 58,4% a 54,6% per la media dell'area geografica e da 53,4% a 51,6% per la media nazionale: ciò dimostra come vi sia stato un trend negativo di ampio spettro che non può ritenersi attribuibile a CdS. Si segnala in questa sede come il CdS prosegua nelle azioni intraprese lo scorso anno ampliando, ad esempio, la platea dei fruitori dei corsi serali o integrativi della didattica, aprendoli a tutti gli studenti senza distinzione tra le varie categorie (*exempli gratia*, i lavoratori). A questo si aggiunga un triplice livello di tutorato facente capo all'intero Dipartimento, rappresentato dal suo Referente, e che si può suddividere in: a) accoglienza delle matricole; b) tutorato alla pari nel corso di studi; c) tutorato svolto dai c.d. *mentores* (laureati), con attivazione di uno sportello per il metodo di studio e redazione della tesi di laurea. Oltre a quanto appena riportato sul ruolo svolto dai *tutores* e dai Docenti coinvolti, la presenza di essi agli Open days, la loro partecipazione e presentazione presso singoli istituti di scuola secondaria, e le lezioni aperte al pubblico su 'costituzione e cittadinanza', si rispecchiano nell'indicatore iC00d, poiché risulta un numero maggiore di iscritti (anno 2022) rispetto alla media dell'Area geografica di riferimento (1129) e la media Atenei non telematici (1148,5)

Parallelamente, il CdS si impegna costantemente a riflettere su: 1) gli effetti del riequilibrio degli insegnamenti obbligatori in tutti gli anni di corso, approvato a suo tempo dal CdS per consentire lo svolgimento dei tirocini anticipati delle professioni legali di Avvocato e Notaio e della professione di Consulente del lavoro; 2) i contenuti di taluni programmi d'esame, per renderli più uniformi all'interno dei vari corsi di una stessa materia e per evitare sovrapposizioni tra quelli di materie diverse; 3) l'elaborazione di nuove forme di didattica tese ad accrescere l'interesse e la frequenza alle lezioni degli studenti. In quest'ultimo caso va qui ribadita la rilevanza dei Progetti didattici Simulab e Actio, avviati nel 2021, che si propongono di fornire un ausilio nella didattica e anche in quelle attività trasversali che possano portare a una maggiore partecipazione degli studenti, incrementandone la curiosità giuridica e, dunque, consolidandone la formazione.

Indicatore iC10: il dato evidenzia un aumento dei CFU conseguiti all'estero nel 2021 (10%), ultimo dato di riferimento, rispetto al dato dell'anno 2020 (2,6%). Tale aumento, che comunque appare minore rispetto alla media Area Geografica (anno 2021: 34,3%) e alla media degli Atenei non Telematici (anno 2021: 27,3%), seppur inferiore ai dati riportati, può essere letto con la possibilità, allo stato attuale, di circolare liberamente oltre i confini nazionali, essendosi azzerate le restrizioni da Covid19. Il CdS si impegna comunque a proseguire la propria politica di incrementare le attività formative nonché l'offerta didattica nelle materie più legate all'internazionalizzazione.

#### **4) Indicatori sui laureati**

iC00g, iC00h, iC02, iC22, iC17, iC11

In base agli indicatori iC00g e iC00h, il numero dei laureati in corso nel 2022 è stato di 69 con un decremento rispetto ai 79 del 2021, mentre il numero complessivo dei laureati è stato di 206, in forte flessione rispetto ai 270 del 2021. Come avviene dal 2018, quest'ultimo dato si conferma comunque superiore sia alle medie dell'area geografica (136) e nazionale (144,5),

anch'esse in significativa diminuzione. Probabilmente questi dati in peggioramento risentono del ritardo negli studi accumulato da molti studenti durante la pandemia. Continua a essere bassa la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, sia rispetto al totale dei laureati (**indicatore iC02**, pari al 33% nel 2022) che al totale degli immatricolati (**indicatore iC22**, pari al 16% nel 2021, ultimo dato disponibile). Entrambi gli indicatori risultano ancora inferiori alla media nazionale e dell'area. Si registra tuttavia un miglioramento per l'indicatore iC02, che prosegue nel trend di crescita ormai pluriennale (29% nel 2021, 26,7% nel 2020, 23% nel 2019, 20,4% nel 2018), mentre l'indicatore iC22 segna una battuta d'arresto rispetto all'aumento degli ultimi anni (20% nel 2020, 13,4% nel 2019, 14,6% nel 2018, 8% nel 2017), probabilmente per l'effetto del venir meno della distorsione indotta su tale indicatore dalle modalità speciali di calcolo del 2020 indotte dall'emergenza pandemica. In miglioramento appare invece l'**indicatore iC17**, relativo agli studenti che si laureano entro un anno dalla durata normale del CdS: nel 2021 (ultimo anno disponibile) il dato raggiunge il 29% in aumento dal 25% del 2020, consentendo di colmare parte del gap rispetto ai valori medi dell'area geografica (37%) e nazionale (35%) che risultano invece in peggioramento.

Il CdS è da tempo consapevole delle criticità ora rilevate e si propone pertanto di rafforzare ulteriormente le azioni correttive già richiamate in sede di commento agli indicatori sull'Attrattività e sulla Regolarità degli studi e Produttività degli iscritti. In particolare, è stata avviata una riflessione in seno alla Commissione Paritetica volta ad introdurre dalla figura del tutor d'aula, ricorrendo anche ai dottorandi di ricerca del Dipartimento.

L'**indicatore iC11**, relativo alla percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è pari al 4% nel 2021, dato più che dimezzato rispetto al quasi 9% del 2021, nuovamente ai minimi registrati nell'anno di maggiore impatto della pandemia e molto lontano dal 16% raggiunto nel 2019. Torna così a crescere il divario con la media dell'area geografica (21%) e nazionale (20%). L'esistenza del divario è d'altra parte riflesso inevitabile dell'analogo gap in termini di percentuale dei CFU totali ottenuti all'estero esaminato sopra (indicatore iC10).

Il CdS si propone di proseguire e rafforzare le azioni correttive già intraprese, da un lato intensificando i canali di diffusione del programma Erasmus, sensibilizzando ulteriormente sul punto gli studenti ammessi ad esso, e concludendo ulteriori accordi internazionali per la mobilità studentesca al di fuori dell'Erasmus; dall'altro, promuovendo l'interesse degli studenti verso l'internazionalizzazione mediante *legal competitions* a vocazione internazionale e incoraggiandoli a partecipare a Summer Schools all'estero mediante il riconoscimento, a certe condizioni, di crediti formativi per le attività libere.

D'altra parte, l'indubbia vocazione internazionale del Dipartimento di Giurisprudenza, che è parte di moltissime convenzioni ed accordi con Atenei europei ed extraeuropei, costituisce il terreno fertile per continuare ad implementare le azioni volte a stimolare i soggiorni all'estero degli studenti e delle studentesse.

## **5) Indicatori su Soddisfazione e Occupabilità dei laureati**

Indicatori iC26, iC26bis, iC26ter, iC07, iC07bis, iC07ter, iC18, iC25

Basati su dati AlmaLaurea ottenuti mediante questionari, gli **indicatori iC26 e iC07**, nelle loro varianti, offrono un quadro dello sbocco occupazionale dei laureati del CdS a uno e a tre anni dall'ottenimento del titolo. Entrambi gli indicatori sono presentati in tre varianti: quella *base*, dove la definizione di laureati occupati include coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa); quella *bis*, dove il numeratore

dell'indicatore è ristretto ai soli laureati occupati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa *regolamentata da un contratto* o di formazione retribuita; quella *ter*, dove il numeratore è il medesimo della versione bis, ma il denominatore è ristretto ai soli laureati *non impegnati in un'attività di formazione non retribuita* (AFNR; es. tirocini gratuiti). Quest'ultima variante appare particolarmente significativa per il nostro CdS: a un anno dalla laurea, infatti, il 33% dei laureati risulta nel 2022 impegnato in una AFNR, valore in linea con le media nazionale (33%), ma inferiore alla media d'area (39%) e in continuo calo rispetto agli anni precedenti (39% nel 2021, 41.5% del 2020, 46,9% del 2019).

Per quanto concerne l'**indicatore iC26**, gli occupati a un anno dal titolo sono nel 2022 il 35%, in forte aumento rispetto al 2021 (27%), aumento che trova conferma anche nelle medie nazionali e d'area che si collocano su livelli ancora superiori (rispettivamente 36% e 43%). Appare comunque significativo che tali valori siano tutti ai massimi dal 2018. Analogo è l'andamento dell'**indicatore iC26bis**, in sensibile aumento dal 25% del 2021 al 31% del 2022, massimo dal 2018 e in linea con i valori d'area e nazionale. Dal confronto di tali indicatori si conferma che il ritardo del CdS rispetto al primo di essi appare dovuto alla minore diffusione dell'occupazione non contrattualizzata tra i nostri laureati. Restringendo poi l'attenzione ai soli laureati non impegnati in AFNR (**indicatore iC26ter**), il dato sale al 44% nel 2022 dal 41% dell'anno precedente, proseguendo nel recupero rispetto al valore del 2019 (47%) e confermandosi superiore rispetto alla media d'area e nazionale. In sintesi, il CdS offre sbocco occupazionale contrattualizzato entro un anno dal titolo in oltre 4 casi su 10, a fronte della diminuzione del numero dei laureati che scelgono la via del tirocinio non retribuito.

Spostando l'analisi a tre anni dopo la laurea, il recupero sul piano dell'occupabilità dei laureati del CdS appare molto significativo. Tutti e tre gli indicatori si attestano su percentuali mai toccate dal 2018, rispettivamente al 73% per l'**indicatore iC07**, al 71% per l'**indicatore iC07bis** e al 75% per l'**indicatore iC07ter**. Per confronto, i tre indicatori nel 2021 erano rispettivamente 60%, 58%, 63%. Si tratta di un dato oltremodo positivo, frutto non soltanto del migliorato quadro macroeconomico (confermato anche dal report Almalaurea complessivo); analogo incremento, infatti, mostrano gli indicatori d'area e nazionale, ma su percentuali comunque non così elevate, segnando un ritardo di circa il 5-6% su ciascun indicatore rispetto al nostro CdS. Si conferma anche la minore rilevanza a tre anni dalla laurea del fenomeno dell'occupazione non regolamentata da contratto e, fisiologicamente, dello svolgimento di AFNR.

Alla luce di questi dati il CdS si propone di rafforzare le due direzioni di azioni già intraprese: 1) convenzioni di tirocinio anticipato con gli Ordini professionali degli Avvocati (La Spezia, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Prato), dei Notai (Livorno, Lucca e Pisa) e dei Consulenti del lavoro (Consigli provinciali della Toscana e della provincia di La Spezia); 2) organizzazione di apposite giornate di *job placement* con studi professionali e aziende.

Pur partendo da valori già elevati, risultano infine in ulteriore miglioramento entrambi gli indicatori di soddisfazione rispetto al CdS, anch'essi basati su questionari AlmaLaurea. Secondo l'**indicatore iC18** riferito al 2022 il 78% dei laureati si iscriverrebbe nuovamente al CdS, in significativo aumento rispetto al dato già ampiamente positivo del 2021 (70%) e superiore rispetto alla media dell'area (77%) e nazionale (74%). Ancora superiore in termini assoluti è l'**indicatore iC25**, secondo cui il 92% dei laureati esprime nel 2022 un giudizio complessivo di apprezzamento per il CdS, in ulteriore miglioramento rispetto al dato del 2021 (91%) e in linea con i valori d'area e nazionale.

I dati confermano la piena adeguatezza del percorso formativo alle aspettative della grande maggioranza degli studenti laureati.

## 6) Indicatori sulla Sostenibilità, Consistenza e Qualificazione della docenza

Indicatori iC05, iC08, iC19, iC27, iC28

**Indicatore iC05:** I dati contenuti in tale indicatore sono gli stessi di quelli registrati lo scorso anno, che già avevano segnato una significativa diminuzione rispetto al valore registrato in precedenza (18,8 contro il 23,3 del 2020), sia con riguardo alla media dell'area geografica (20,1 nel 2022, 20,6 nel 2021) sia rispetto alla media nazionale (18,9 nel 2022, 20,3 nel 2021). In ragione del riequilibrio raggiunto il CdS si pone l'obiettivo di un ulteriore miglioramento del dato, avanzando adeguate richieste di reclutamento di nuovo personale, principalmente per i SSD in sofferenza.

**Indicatore iC08:** I dati di questo indicatore anche nel 2022 risultano pienamente soddisfacenti, attestandosi al 100% di docenti di ruolo, appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, che svolgono la funzione di docenti di riferimento. Si tratta di un risultato migliore rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento (100% contro 99,1%) che alla media nazionale (100% contro 98,9%), costituendo uno dei punti di forza del CdS.

**Indicatore iC19:** I dati contenuti in questo indicatore continuano a rivelarsi più che soddisfacenti per il CdS anche per il 2022, essendo pari all'85,7% la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Risultano così ampiamente superate le percentuali della media nazionale (78,1%) e dell'area geografica (75,4%) e si configura una piena rispondenza alle scelte effettuate in sede di programmazione, che continuano a privilegiare l'attribuzione degli insegnamenti a docenti assunti a tempo indeterminato. Anche questi dati costituiscono un punto di forza del CdS.

**Indicatori iC27 e iC28:** Dai dati contenuti nel primo di questi indicatori (**indicatore iC27**) continua ad emergere anche nel 2022 un numero di ore per docente in rapporto agli studenti iscritti più elevato (42,1) rispetto alla media sia dell'area geografica (34,4) che nazionale (34). Se, da un lato, ciò continua a riflettere un apprezzabile impegno didattico del corpo docente, dall'altro, il CdS lamenta ancora una situazione di fabbisogno, dovuta al numero relativamente basso dei suoi componenti con riguardo agli insegnamenti previsti nell'offerta formativa, anche alla luce dell'obiettivo di mantenere costante il dato fotografato dall'indicatore iC19 e, in prospettiva, di arricchire costantemente l'offerta formativa al fine anche di accrescere il tasso di attrattività complessiva del CdS. I dati del secondo indicatore (**indicatore iC28**) riflettono nel 2022 un rapporto, pesato per le ore di docenza, tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti dello stesso di 38,1, in aumento rispetto agli anni precedenti e più elevato rispetto alla media dell'area geografica (26,5) e a quella nazionale (32,5). Anche in relazione a tale indicatore il CdS si pone l'obiettivo di un ulteriore miglioramento, avanzando adeguate richieste per reclutare nuovo personale, principalmente per i SSD in sofferenza.



## PROSPETTO DEGLI INDICATORI USATI NELLA SMA

(Indicare con una crocetta il tenore degli indicatori scelti per il commento, ai fini di successive analisi da parte di tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità)

### Nota Bene:

Punto di forza: l'indicatore ha un valore particolarmente positivo che si ritiene utile menzionare;

Punto di debolezza: l'indicatore ha un valore critico che necessita di ulteriore analisi per individuare possibili cause/soluzioni.

Indicatori usati nel commento		Punto di	Punto di
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)	X	
iC00b	Immatricolati puri (L; LMCU)		
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM (LM)		
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	X	
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo Standard) (L; LMCU; LM)		
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (L; LMCU; LM)		
iC00g	Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		
iC00h	Laureati (L; LM; LMCU)		
<b>GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA</b>			
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.		
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		X
iC02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso		
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	X	
iC04	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)	X	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di		

Indicatori usati nel commento		Punto di	Punto di
	formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC06TE R	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	X	
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	X	
iC07TE R	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto	X	
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	X	
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)		
<b>GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>			
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso		X
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti		
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero		X
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero	X	
<b>GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA</b>			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio		
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno		

Indicatori usati nel commento		Punto di	Punto di
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno		
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		X
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	X	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	X	
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata		
iC19TE R	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata		
iC20	Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)		
<b>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE</b>			
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno		
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso		X
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo		
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni		X
<b>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ</b>			
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	X	
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	X	
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di	X	

Indicatori usati nel commento		Punto di	Punto di
	formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC26TE R	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	X	
<b>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE</b>			
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	X	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)		